

Attività didattica programmata/prevista

Tipologia	Insegnamento primo anno	Ore	Descrizione
1. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca in Psicologia	3	Partendo dall'analisi di alcuni articoli di ricerca, l'insegnamento si pone l'obiettivo di consolidare le conoscenze e competenze delle dottorande e dei dottorandi rispetto ai passaggi fondamentali individuati nel "ciclo della ricerca". Verrà analizzato il modo in cui gli autori di articoli scientifici già pubblicati hanno garantito il giusto equilibrio fra validità interna ed esterna della ricerca. Verranno attenzionati inoltre i concetti di validità di costrutto statistica ed ecologica prendendo spunto anche dagli stessi progetti di ricerca presentati dalle dottorande e dai dottorandi.
2. Corso Teorico	Metodologie di ricerca in ambito evolutivo	3	L'insegnamento ha l'obiettivo di descrive i principali concetti di metodologia della ricerca evidenziando le problematiche particolarmente rilevanti per lo studio di soggetti in età di sviluppo. Nello specifico, il corso dopo un'iniziale panoramica sui principali metodi di ricerca in ambito evolutivo, focalizzerà l'attenzione sull'osservazione come tecnica privilegiata che permette di conoscere ciò che succede nei contesti di sviluppo. L'obiettivo principale è quello di fornire conoscenze applicative sulla costruzione di un progetto di ricerca basato sull'osservazione nei principali domini dello sviluppo (cognitivo, comunicativo, linguistico e sociale) dalla definizione degli obiettivi, alla raccolta e decodificazione dei dati, per concludere con l'interpretazione dei risultati. Si auspica di rendere le dottorande e i dottorandi competenti nell'uso dell'osservazione come tecnica scientifica collegata ad un modello esplicativo.
3. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca in psicologia clinica	3	Il corso si propone di approfondire le principali metodologie di ricerca applicate alla psicologia clinica, con particolare attenzione alle tecniche avanzate di analisi dei dati. Tra gli argomenti trattati vi sono la Network Analysis, utile per esplorare le interconnessioni tra sintomi psicologici o costrutti clinici; le Latent Class Analysis (LCA) e Latent Profile Analysis (LPA), impiegate per identificare sottogruppi omogenei all'interno di popolazioni cliniche; e la Latent Transition Analysis (LTA), fondamentale per lo studio dei cambiamenti nei profili latenti nel tempo. Il corso mira a fornire agli studenti strumenti teorici e pratici per la progettazione di studi empirici, l'analisi dei dati complessi e l'interpretazione dei risultati in una prospettiva clinica
4. Corso Teorico	La misurazione esplicita e implicita degli atteggiamenti sociali	3	L'insegnamento fornirà alle dottorande e ai dottorandi un quadro aggiornato sulle principali misure degli atteggiamenti sia esplicite sia implicite. In particolare, dopo una breve panoramica sulla struttura e le funzioni degli atteggiamenti in diversi ambiti psico-sociali, come misure esplicite saranno illustrate le caratteristiche del differenziale semantico e della Scala Likert. Tra le misure implicite, sarà approfondito il priming valutativo e l'Implicit Association Test. Una parte dell'insegnamento descriverà, infine, le misure psico-fisiologiche degli atteggiamenti. Per ogni misura saranno illustrati i punti di forza e di debolezza, promuovendo nelle dottorande e nei dottorandi un uso consapevole e responsabile delle misure per rispondere alle loro domande di ricerca
5. Corso Teorico	Metodi e Tecniche di ricerca in neuropsicologia sperimentale e clinica	3	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di far conoscere gli aspetti macroscopici del cervello e riferirli ad immagini cerebrali ottenute con la risonanza magnetica (RM) e la tomografia assiale computerizzata (TC). I dottorandi e le dottorande avranno modo di conoscere i principali metodi di indagine per lo studio di relazioni morfologiche e funzionali utilizzando immagini RM ed aspetti cognitivo-comportamentali. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio di casi clinici di pazienti con lesioni cerebrali acquisite e ai pazienti che saranno sottoposti ad intervento neurochirurgico. Verranno descritti esempi di software per leggere le immagini di RM e TC con l'aiuto della ricostruzione tridimensionale della superficie cerebrale e degli atlanti che fanno riferimento allo spazio stereotassico standardizzato internazionale.
6. Corso Teorico	Metodi di ricerca psicopedagogica	3	L'insegnamento si prefigge lo scopo di illustrare i metodi e le finalità della ricerca psicopedagogica, rivolta all'indagine dei processi di apprendimento, la cui identificazione può essere rintracciata in quell'aria di confine tra la pedagogia e la psicologia. La ricerca psicopedagogica è di carattere prescrittivo, vale a dire ha una funzione trasformativa, poiché è finalizzata al miglioramento della pratica educativa. Si configura quindi non solo come ricerca esplorativa, che mira alla comprensione approfondita di un determinato fenomeno educativo, dal punto di vista delle condizioni psicologiche individuali, da un lato, e delle prassi educative dall'altro, ma soprattutto come ricerca operativa, che sperimenta ipotesi di lavoro sul campo e ne studia rigorosamente l'efficacia.
7. Corso Teorico	L'approccio single-case nello studio delle funzioni cognitive	3	L'insegnamento offrirà una panoramica aggiornata in merito a specifiche funzioni cognitive con particolare riferimento all'analisi di casi singoli che hanno rappresentato un punto di svolta nella comprensione dell'architettura cognitiva della memoria, della rappresentazione mentale dello spazio, della percezione visiva e dell'attenzione. Verranno presentati, inoltre, strumenti e metodi, utili per l'analisi delle abilità cognitive, che si basano sul confronto delle prestazioni di un caso singolo di interesse con quelle di un gruppo di controllo. L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro aggiornato in merito all'applicazione dell'approccio single-case in psicologia cognitiva e la sua rilevanza per l'elaborazione di modelli cognitivi nell'epoca dei "big-data". Al termine dell'attività formativa, le dottorande e i dottorandi acquisiranno, quindi, conoscenze teoriche e metodologiche aggiornate per implementare ricerche sui processi cognitivi con un approccio-single case. Le dottorande e i dottorandi saranno in grado di apprezzare, inoltre, da una parte, la rilevanza di un'impostazione metodologicamente solida e ineccepibile nella ricerca in psicologia cognitiva e, dall'altra, il ruolo della serendipità nello studio della mente umana e, quindi, della capacità di saper cogliere e interpretare correttamente un comportamento peculiare occorso in modo casuale durante uno studio scientifico.
8. Corso Teorico	Modelli di Mediazione Statistica e applicazioni pratiche	3	Il modulo si concentra sull'applicazione dei modelli di mediazione proposti da Hayes, esaminando in dettaglio il ruolo del mediatore nelle relazioni tra una variabile indipendente e una dipendente. Il corso inizia analizzando il modello di mediazione semplice, in cui si evidenzia come l'effetto di una variabile si manifesti sia in maniera diretta che indiretta attraverso un mediatore unico. A seguire, si passa allo studio dei modelli con mediatori

			<p>multipli, approfondendo le dinamiche in cui due o più mediatori operano in parallelo e permettendo di distinguere tra gli effetti specifici dei singoli mediatori e l'effetto complessivo. Viene quindi introdotto il concetto di mediazione moderata, il quale esplora come l'intensità della mediazione possa variare in funzione di una variabile moderatrice, offrendo così un'analisi più contestuale e dinamica delle relazioni tra le variabili. Infine, il modulo affronta il modello di mediazione sequenziale, che permette di seguire una catena di processi indiretti in cui gli effetti si susseguono lungo una serie di mediatori. Nel complesso, il corso ha l'obiettivo di fornire una visione integrata e approfondita delle strategie analitiche necessarie per comprendere e interpretare i complessi meccanismi di influenza evidenziati nei modelli di Hayes, combinando una solida base teorica con esempi pratici ed esercitazioni mirate.</p>
9. Corso Teorico	Il modello bio-psico-sociale in psicologia clinica e della salute	3	<p>La grande rivoluzione portata avanti dal modello bio-psico-sociale è quella di spostare l'attenzione dal sintomo alla persona.</p> <p>Porre il paziente al centro dell'interesse del sanitario significa rendere ogni processo di cura individualizzato ed unico, basandosi sulle evidenze prodotte in letteratura e adeguandole alle esigenze del paziente ed alla esperienza clinica. Ciò comporta che al di là della valutazione gold-standard in psicologia clinica, la guarigione del paziente dipende in parte dal paziente stesso, dal suo contesto di vita e, proporzionalmente ed in misura minore, dalla competenza e dalle strategie di trattamento del professionista. Con ciò si intende anche che il ruolo dello psicologo è quello di guidare e sostenere il paziente in un sì tal processo, eludendo il rischio di un incremento della già ampia varietà dei fattori che condizionano negativamente gli esiti delle cure.</p> <p>Infatti, se da un punto di vista riduzionistico semplificare la realtà osservata risulterebbe utile per analizzarla e comprenderla, dall'altro solo il modello bio-psico-sociale consente di acquisire una visione olistica che con un approccio multifattoriale tenda alla conoscenza ed alla comprensione di ciascun soggetto, nella unicità della sua esperienza.</p> <p>L'insegnamento fornirà agli studenti frequentanti le conoscenze utili a comprendere il significato e l'importanza del modello bio-psico-sociale. In riferimento al principale obiettivo formativo, gli studenti dovranno saper utilizzare le conoscenze acquisite sul modello bio-psico-sociale nell'ambito della psicologia clinica e della salute. Tali conoscenze consentiranno lo sviluppo di un pensiero critico e rigoroso ai fini della valutazione professionale nel setting di cura. Gli studenti potranno sviluppare adeguate conoscenze ed abilità che consentiranno loro di continuare ad approfondire in modo autonomo le principali tematiche scientifiche della disciplina in essere.</p>
10.CORSO Teorico	Interventi di psicologia della salute con i pazienti ospedalizzati	3	<p>L'insegnamento approfondisce l'applicazione del codice musicale nella progettazione, costruzione e valutazione di interventi nell'ambito della psicologia della salute e neuropsicologia con i pazienti ospedalizzati. I dottorandi esplorano le basi teoriche, le metodologie e le applicazioni pratiche di interventi clinici che utilizzano le caratteristiche proprie del codice musicale in ambito terapeutico, con un'enfasi sulle pratiche basate sull'evidenza e gli approcci centrati sul paziente. I dottorandi acquisiranno una profonda comprensione di come gli interventi musicali possano essere personalizzati per soddisfare le esigenze specifiche di diverse demografie di pazienti, inclusi bambini, adulti e anziani in diversi contesti medici e chirurgici. Contenuti dell'insegnamento: 1. Pratiche Basate sull'Evidenza; 2. Approcci Centrati sul Paziente; 3. Applicazioni in Ambienti Medici; 4. Casi di Studio e Applicazioni Pratiche; 5. Fondamenti della Musicoterapia Medica</p>
11.CORSO Teorico	Verifica dell'efficacia degli Interventi di Psicoterapia	3	<p>Il corso ha come macro obiettivo quello di fornire conoscenze e competenze utili alla valutazione di outcomes psicoterapeutici, formare alla rilevazione degli effetti delle prestazioni volte al miglioramento della salute mentale nella popolazione clinica. Particolare attenzione sarà data ai livelli di assistenza fornita nei contesti di salute e nei setting ospedalieri ed Istituzionali, con particolare riferimento alle indicazioni psicoterapeutiche ed allo studio del processo, individuazione dei fattori che influenzano il processo terapeutico e le variabili connesse al terapeuta.</p> <p>In particolare, la metodologia sarà centrata su linee guida National Health Service, outcomes benchmarking e Core measure, il confronto con la letteratura scientifica sul tema, gli standard regionali e nazionali, le policy di resoconto dei dati, il monitoraggio dei dati clinici, la definizione di indicatori di trattamento, la significatività clinica e quella statistica. Particolare riferimento didattico sarà dato alla documentazione e stesura del single case report e del confronto tra gruppi, attraverso la valutazione delle condizioni psicologiche pre e post trattamento mediante assessment testologico. In ultimo, l'attenzione sarà posta sulla valutazione degli esiti in relazione al rapporto costo-efficacia nei Servizi per rispondere alla necessità di individuare modelli terapeutici ed interventi efficienti, efficaci ed appropriati ai servizi.</p>
12.CORSO Teorico	Conduzione di revisioni sistematiche e meta-analisi nelle scienze comportamentali	3	<p>Il corso ha l'obiettivo di far apprendere ai dottorandi tutte le fasi necessarie per realizzare revisioni sistematiche, sintesi della ricerca e meta-analisi, dalla progettazione fino alla pubblicazione finale. Tramite queste metodiche i dottorandi potranno: i. sintetizzare la letteratura disponibile nei diversi ambiti di ricerca (ad esempio, medicina, psicologia, educazione) in maniera esaustiva, trasparente e replicabile; ii. far avanzare la conoscenza scientifica, fornendo nuove chiavi di lettura per spiegare l'eterogeneità dei risultati degli studi primari. Le spiegazioni teoriche saranno arricchite da esercitazioni pratiche e dall'utilizzo di software e applicazioni informatiche volti a facilitare lo svolgimento della ricerca della letteratura e dell'analisi statistica dei dati.</p>
13.CORSO Teorico	Metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicologia clinica e della salute	3	<p>Il corso ha l'obiettivo di illustrare i metodi per la progettazione e l'applicazione della ricerca-intervento nell'ambito della psicologia clinica e della salute. In particolare, saranno approfonditi i metodi attraverso i quali è possibile: 1) progettare programmi di trattamento finalizzati a promuovere il cambiamento comportamentale ed il benessere della persona, a partire da un approccio bio-psico-sociale, 2) valutare gli esiti degli interventi clinici e di promozione della salute, 3) valutare i processi alla base del cambiamento.</p> <p>Una particolare rilevanza sarà data ai metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicocardiologia e del trattamento delle malattie croniche.</p>
14.CORSO Teorico	Metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicologia	3	<p>Il corso ha l'obiettivo di illustrare i metodi per la progettazione e l'applicazione della ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione. In particolare, saranno analizzate le più recenti ricerche di base e applicate finalizzate a comprendere i</p>

	dello sviluppo e della psicologia dell'educazione		fattori di rischio e di protezione correlati agli esiti evolutivi di soggetti adolescenti in relazione ai fattori individuali e contestuali. Verrà avviata una riflessione sul contesto familiare e sul ruolo dei genitori nella promozione dell'autonomia, delle competenze e delle capacità relazionali dei figli.
15.CORSO TEORICO	Modelli di ricerca sulle patologie neuropsichiatriche in età evolutiva (0.-18)	3	L'insegnamento si propone di descrivere i più attuali modelli di ricerca clinica e traslazionale sui disturbi sia neurologici che psichiatrici dell'età evolutiva. La loro complessa e multifattoriale etiologia e le ampie sovrapposizioni sintomatologiche e patogenetiche tra i diversi quadri, rende questi disturbi un terreno di studio di estremo interesse nell'ottica di identificare i fattori organico-genetici e ambientali alla loro base.
16.CORSO TEORICO	Aspetti applicativi della ricerca sulle patologie neuropsichiatriche in età evolutiva (0-18)	3	L'insegnamento si propone di sottolineare il ruolo della ricerca scientifica nel processo diagnostico e di trattamento dei soggetti in età evolutiva affetti dalle patologie neuropsichiatriche. Nella descrizione dei diversi fenotipi clinici, un ruolo centrale è rivestito dai fattori genetici che aumentano la vulnerabilità dell'individuo nei confronti di un ampio numero di noxe patogene di origine ambientale, a loro volta interferenti con il processo di sviluppo del SNC. Negli ultimi anni sono stati utilizzati efficaci modelli computazionali e bio-informatici per predire le deviazioni dei percorsi biologici alla base dei disturbi neuropsichiatrici.

Tipologia	Insegnamento secondo anno	Ore	Descrizione
17.CORSO TEORICO	La Behaviour analysis applicata ai disturbi del comportamento e dell'apprendimento	3	Il corso si propone di far acquisire la capacità di effettuare misurazioni e valutazione dell'efficacia di interventi su comportamenti obiettivamente definiti all'interno di setting significativi come scuola, casa e comunità, adottando esclusivamente procedure che le ricerche in ambito scientifico hanno dimostrato essere efficaci. I contenuti sono i seguenti: identificazione e selezione dei comportamenti problema o delle mancanze di abilità; identificazione degli obiettivi da raggiungere; misurazione obiettiva di comportamenti e abilità, progettazione di interventi e verifica dell'efficacia: modelli di ricerca.
18.CORSO TEORICO	Progettazione e sperimentazione di interventi in ambito educativo	3	Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire la capacità di strutturare interventi psicoeducativi per fronteggiare le principali problematiche comportamentali e di apprendimento che si riscontrano in ambito educativo. In particolare, ci si propone di fornire le conoscenze relative all'utilizzo di metodologie e strumenti di assessment e intervento psicologico in ambito familiare e scolastico. I contenuti del corso riguardano l'identificazione delle problematiche da affrontare e degli obiettivi da raggiungere; la conoscenza e l'utilizzo delle principali procedure e metodologie di assessment e di intervento.
19.CORSO TEORICO	Metodi, teorie e tecniche dei test in psicologia forense	3	Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla complessa applicazione della ricerca nel campo della metodologia psico-forense. Saranno trattati argomenti come: psicologia della deduzione, diritto ed errori; strumenti per ridurre il riconoscimento di persona; analisi quantitativa del ricordo; problemi e limiti della misurazione in campo forense; questionari di personalità validati su popolazione giuridica; limiti nel campo della ricerca forense di test proiettivi e di intelligenza; la costruzione di test psicologici in campo forense.
20.CORSO TEORICO	Interventi di prevenzione su soggetti a rischio	3	Obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze e abilità utili all'utilizzo di metodologie e tecniche, di natura bio-psico-sociale, sia in termini preventivi che clinici, finalizzati alla prevenzione e al trattamento dei comportamenti a rischio in bambini e adolescenti. Come ormai ampiamente sostenuto dalla più recente letteratura, i comportamenti a rischio svolgono delle funzioni nel processo di crescita degli adolescenti, e per tale motivo, ogni intervento, progetto, diventa efficace quando realizzato con la collaborazione dei ragazzi attraverso modalità di tipo interattivo. Pertanto, la prevenzione dei comportamenti a rischio, secondo gli approcci costruttivisti ed interazionisti, (seguendo l'ottica bio-psico-sociale) non consiste nell'evitare che gli adolescenti incorrano nei problemi, quanto piuttosto nel potenziare le loro capacità, sociali, cognitive ed emotive. Il corso illustra gli approcci teorici e metodologici (approcci di tipo probabilistico e multicausali) per la pianificazione di interventi centrati sui comportamenti a rischio e sulla promozione delle life skills. L'adozione di questa prospettiva teorica e metodologica, che prevede percorsi di sviluppo probabilistici, caratterizza ormai da tempo, sempre più, la psicologia dello sviluppo contemporanea. L'individuo e il suo contesto, ambiente sono considerati elementi inseparabili, che formano un insieme dinamico che si influenzano reciprocamente.
21.CORSO TEORICO	Evidence-Based Education: principi e modelli per l'inclusione	3	Il modulo intende offrire un quadro teorico e metodologico sull'orientamento Evidence-based education, applicato alla pedagogia speciale per l'inclusione. Viene proposto un modello di riferimento per la ricerca, in grado di rispondere alla necessità di costruire forme di conoscenza condivisa e affidabile sui processi inclusivi, attuabile nei diversi contesti educativi. Attraverso esemplificazioni, si presentano strategie di ricerca, sia di natura quantitativa sia qualitativa sia mista, che contribuiscono alla concretizzazione di tale modello. Si individuano e definiscono alcuni criteri di qualità, che possono costituire un riferimento utile per chi deve progettare e condurre una ricerca in educazione speciale, per chi ne deve valutare l'adeguatezza metodologica attraverso un'opera di revisione e per chi concretamente ne può utilizzare i risultati nella prassi professionale.
22.CORSO TEORICO	L'educazione alla sofferenza tra ricerca pedagogica e intervento educativo	3	Il rapporto tra educazione e evento, nello specifico dolore e sofferenza, costituisce una questione cruciale non solo per la riflessione pedagogica ma per l'educabilità della persona umana e il suo "prendere forma in uno spazio e tempo determinato". Scopo primario dell'educazione è infatti quello di aiutare la persona, nelle varie età della vita e nei diversi eventi, accadimenti, inciampi esistenziali, ecc., ad assumere consapevolezza di sé, a orientarsi in maniera via via sempre più autonoma nel mondo dell'esperienza e a perseguire obiettivi di crescita più sofisticati. Per tale ragione si pone come indispensabile l'estimazione delle componenti cognitiva e affettiva in quanto indispensabili alla crescita armonica e integrale della persona e all'assunzione di uno stile precipuo di condotta.

			Alla luce di questa premessa, e della letteratura scientifica di riferimento specialmente sui temi del dolore e della sofferenza, obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze sugli aspetti che caratterizzano il processo educativo e formativo; dei contesti in cui essi si svolge; delle diverse dimensioni dell'educabilità della persona, e dei nodi problematici rappresentati dal dolore e dalla sofferenza che necessitano di "cura educativa". Le conoscenze acquisite serviranno per comprendere e contribuire a risolvere, in un'ottica interdisciplinare, problematiche relative ai vissuti di dolore e sofferenza della persona attraverso l'approccio pedagogico-educativo. Nel corso dell'insegnamento si mostrerà inoltre il legame che la pedagogia ha con altre scienze, in primis con la psicologia da cui si ravvisa il suo essere scienza dell'educazione, e l'importanza di dotarsi di un sguardo plurimo con cui guardare i fatti dell'educazione e progettare azioni mirate nei diversi contesti.
23.CORSO TEORICO	Outdoor education: metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	3	L'outdoor education e la didattica all'aperto sono un'area di conoscenza oggi ritenuta di particolare urgenza e rilevanza, incentrata sull'importanza dell'ambiente nei contesti di istruzione e apprendimento non solo scolastico. Il corso si focalizzerà sull'approfondimento delle ricerche che hanno analizzato l'efficacia delle metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione di stili di vita attivi. Gli studi dimostrano che gli ambienti naturali caratterizzati da una ricca variazione riducono lo stress e aumentano la capacità di concentrazione. Le domande di ricerca sull'educazione all'aria aperta sono molteplici: ruotano attorno al legame tra ambienti di apprendimento ed effetti sull'apprendimento, ma anche attorno ai luoghi che promuovono la salute in diverse età e fasce di popolazione. Pertanto, l'obiettivo del corso sarà quello di declinare l'outdoor education sul piano delle conoscenze e delle competenze che riguardano il benessere psicofisico della persona, la formazione del soggetto nell'età dello sviluppo, le potenzialità didattiche insite nella valorizzazione dell'ambiente esterno come spazio di apprendimento e non ultimo l'educazione ambientale, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità come cornice di riferimento etica e pedagogica.
24.CORSO TEORICO	Sicurezza sul lavoro e benessere psichico	3	Lo stato occupazionale e le condizioni di lavoro sono tra i principali determinanti di salute della popolazione. Lo stress lavoro-correlato produce effetti negativi sull'azienda in termini di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, turnover del personale ed abbandono precoce, tassi di presenza, soddisfazione per il lavoro, potenziali implicazioni legali. Tutti questi elementi rappresentano per l'azienda evidenti costi che potrebbero essere sensibilmente ridotti applicando, in maniera consapevole e partecipata, un percorso di valutazione dello stress lavoro-correlato che non sia semplicemente una procedura dovuta al mero rispetto della normativa, ma anche una presa di coscienza dell'azienda e dei lavoratori sullo specifico rischio. Adottare provvedimenti per la gestione delle cause dello stress lavoro-correlato rende possibile prevenire o, quanto meno, ridurre l'impatto che tale rischio può avere sui lavoratori e sull'azienda anche in termini di produttività. Qualunque intervento, comunque, necessita di un approccio complessivo di cultura della prevenzione che porti alla consapevolezza che anche la prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato, così come quella degli altri rischi, è, prima che un obbligo normativo, soprattutto un investimento per l'azienda e per i suoi lavoratori. Il corso si propone di fornire adeguate conoscenze sugli strumenti necessari a garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dalla vigente normativa quale strumento capace di delineare un percorso operativo in grado di individuare i principali fattori di rischio lavorativo a rilevanza epidemiologica con l'obiettivo di valorizzare l'approccio preventivo.
25.CORSO TEORICO	Prevenzione e promozione della salute	3	L'obiettivo principale di questo insegnamento è quello di fornire una visione interdisciplinare sui concetti di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro. Verrà brevemente descritta e argomentata la più recente normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro di lavoro. La legge 81/08, o Testo Unico sulla sicurezza, regola la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con l'obiettivo di stabilire regole, procedure e misure preventive da adottare per rendere più sicuri i luoghi di lavoro. Le dottorande e i dottorandi avranno la possibilità di riflettere sulle metodologie e le strategie finalizzate quantomeno a ridurre l'esposizione dei lavoratori a rischi legati all'attività lavorativa, per evitare infortuni o incidenti o, peggio, per contrarre una malattia professionale e per ridurre il rischio di stress lavoro-correlato. Durante alcune ore, sempre nell'ottica dell'interdisciplinarietà, verranno analizzati e discussi i risultati dei più recenti studi scientifici che hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità e di conseguenza i costi per il Servizio sanitario nazionale (SSN). Le dottorande e i dottorandi avranno modo di approfondire gli aspetti teorico-metodologici legate alla sperimentazione di prassi e procedure finalizzate al mantenimento del benessere e della qualità della vita. Ad esempio, le vaccinazioni sono da sempre considerate, nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive, uno strumento dalla comprovata efficacia, costo-efficacia e sicurezza, ma fattori culturali e psicologici possono rappresentare un ostacolo nella realizzazione di questo tipo di profilassi.
26.CORSO TEORICO	Malattie rare in ambito pediatrico: Ricerca ed intervento	3	Tale insegnamento è volto ad approfondire le conoscenze relative alle malattie rare in età pediatrica, in particolare in merito ai progressi ottenuti attraverso l'ottimizzazione delle cure ottenute negli ultimi anni. La migliore definizione diagnostica ha consentito la descrizione di un sempre maggior numero di casi ed una più ampia conoscenza di molte patologie rare e delle complicanze ad esse connesse. Allo stesso tempo la sempre più appropriata gestione terapeutica ha modificato la storia naturale di alcune di queste condizioni la cui cronicità impone spesso una gestione multidisciplinare, compresa un attento supporto psicologico per i pazienti e le loro famiglie.
27.CORSO TEORICO	"Transitional care" nelle malattie croniche: aspetti metodologici	3	Il processo di transizione (transitional care) del paziente pediatrico cronico si definisce come il passaggio pianificato da un modello di cura centrato sul bambino/adolescente a quello di presa in carico orientata sui bisogni, clinici e psicologici, propri dell'età adulta. Tale passaggio è spesso associato ad un peggioramento delle condizioni cliniche, ad una mancata aderenza al programma di follow-up e a una maggiore insorgenza di complicanze nei casi in cui esso avvenga in modo non corretto. Le motivazioni di tale insuccesso risiedono il più delle volte nella impossibilità per l'adolescente e i suoi familiari di stabilire un rapporto

			fiduciario diretto con la nuova equipe sanitaria, in una scarsa flessibilità organizzativa delle strutture per adulti e in una non adeguata comunicazione tra i due servizi, pediatrico e dell'adulto. La transizione è, infatti, un concetto totalmente differente dal "trasferimento", che per definizione è un processo momentaneo che si svolge in un'unità di tempo molto breve. È indispensabile la formazione integrata di tutti gli operatori coinvolti, con l'obiettivo di creare percorsi adeguati in grado di garantire la qualità e la continuità dell'assistenza.
28.CORSO TEORICO	Teorie, Metodologie e Interventi in Psicologia Dinamica	3	L'insegnamento offre una panoramica completa del vasto mondo della psicologia dinamica, con un focus particolare su teorie, tecniche di ricerca, metodologie e strategie di intervento, in un framework che evidenzia l'importanza della valutazione dell'efficacia e dunque in un'ottica evidence based. L'insegnamento pone inoltre le basi dei principi della psicologia dinamica, consentendo ai dottorandi e alle dottorande di comprendere ed approfondire teorie differenziate, di acquisire tecniche di ricerca essenziali e competenze metodologiche all'interno del quadro psicologico dinamico. Nel corso delle lezioni si vedrà l'applicazione pratica, la pianificazione strategica e l'adattamento delle strategie di ricerca ai fenomeni psicologici dinamici. Attraverso l'esame approfondito di progetti e interventi psicodinamici ed esercizi interattivi, i dottorandi e le dottorande svilupperanno capacità pratiche nella valutazione dell'efficacia degli interventi psicologici
29.CORSO TEORICO	<i>Time series</i> nella ricerca applicata e clinica	3	Obiettivo: presentare l'approccio della sperimentazione nella ricerca applicata (per esempio, psico-educazione, counseling ecc.) e clinica (trattamenti) in cui il focus è il cambiamento osservato nel tempo. Questa metodologia è specifica per setting di ricerca-intervento in cui non è possibile fare ricorso ai tradizionali gruppi (sperimentale vs controllo), tuttavia essa non rinuncia al rigore della sperimentazione. Il corso si propone di illustrare i metodi e le procedure statistiche attraverso le quali è possibile raccogliere misure attendibili longitudinali (<i>time series</i>) e trarre inferenze sul cambiamento osservato in funzione delle condizioni introdotte nelle diverse fasi dell'intervento.
30.CORSO TEORICO	Modelli di indagine della disabilità congenita complessa e delle disabilità intellettive	3	Tale insegnamento è rivolto all'approfondimento delle implicazioni connesse all'impatto psicologico derivante dall'accettazione di malattia da parte dei familiari e del paziente affetto da patologie genetiche. La nascita di un bambino con disabilità è spesso un evento inatteso che genera disorientamento parentale connesso alla diffusa conoscenza della sindrome intesa spesso come causa di grave disabilità intellettiva e fisica. Allo stesso tempo, l'estrema variabilità di espressione fenotipica, comporta in molti pazienti con minore coinvolgimento cognitivo una possibile crescente percezione di malattia e dello stato di disabilità che merita una adeguata gestione e supporto in tutte le fasi della vita di questi pazienti.
31.CORSO TEORICO	Innovazione Sociale in Psicologia: Un'introduzione al Business Model Canvas Sociale	3	Questa sessione intensiva è progettata per ispirare e fornire una base conoscitiva su come i dottorandi in psicologia possono utilizzare il loro background accademico per generare impatti sociali positivi attraverso l'innovazione sociale e imprenditoriale. Offrirà una visione d'insieme del potenziale di applicazione delle loro ricerche nel mondo reale, incentivando la considerazione di percorsi professionali alternativi o complementari alla carriera accademica tradizionale.

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Presenti esclusivamente durante il I anno

Perfezionamento linguistico	Linee guida per la stesura in lingua inglese di un abstract e di un articolo scientifico	6	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività finalizzata a potenziare le conoscenze della lingua inglese scientifica. Con l'obiettivo di fornire suggerimenti per potenziare lo sviluppo delle abilità di academic writing, vengono proposte attività incentrate sulla stesura in lingua inglese di un abstract e, più in generale, di un articolo accademico, analizzando contestualmente le varie sezioni che lo costituiscono. A tal fine, verranno esaminate le strutture sintattiche, lessicali e grammaticali maggiormente ricorrenti nella scrittura accademica in lingua inglese. Nello specifico, i dottorandi e le dottorande verranno invitati ad abbozzare un abstract da sottoporre ad un convegno o ad una rivista scientifica. Parallelamente, vengono poste attività pratiche finalizzate al potenziamento delle abilità di oral presentation. Ogni dottorando/a dovrà presentare brevemente il proprio progetto di ricerca in lingua inglese, seguendo alcune linee guida proposte dal docente. A tal riguardo, si cercherà di stimolare la conversazione.
Perfezionamento informatico	Laboratorio Informatica (Elaborazione dati)	3	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di consolidare le conoscenze sugli strumenti informatici di base, principalmente Excel, SPSS ed R Studio, utili nell'ambito della elaborazione dei dati finalizzati alla realizzazione di ricerche in ambito psicologico. Nello specifico, il corso dopo un'iniziale introduzione in merito alle unità di analisi, ai principali indici di posizione e dispersione, mirerà alla costruzione di un'indagine a partire dalla definizione degli obiettivi e del disegno di ricerca, fino all'elaborazione, analisi e interpretazione dei dati tramite R. L'obiettivo principale è quello di fornire competenze che diano una crescente autonomia ai dottorandi e alle dottorante nella realizzazione di prodotti di ricerca da presentare a convegni nazionali ed internazionali.
Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Ruolo e funzioni del Comitato etico nella ricerca in ambito psicologico	3	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di far comprendere ai dottorandi e dottorande il ruolo e funzioni del Comitato etico nella ricerca in ambito psicologico. Attraverso queste attività pratiche guidate si intende approfondire la dimensione etica del fare ricerca in psicologia: la tutela dei partecipanti, dei ricercatori e della disciplina. L'obiettivo è quello di rendere le dottorande e i dottorandi consapevoli dei più importanti principi dell'etica della ricerca - la tutela degli oggetti e della disciplina; il consenso informato; la protezione di dati; il plagio; la pubblicazione dei risultati - sottolineando il ruolo e i compiti del Comitato Etico, quale organismo indipendente.
Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuale e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e pubblicazione di una	225	Durante il I anno di dottorato, almeno 225 ore, sono dedicate allo studio individuale finalizzato alla stesura e alla pubblicazione di una review tematica di ricerca in inglese. Quest'attività viene supervisionata dal Docente Guida identificato fra i docenti afferenti al Dottorato e sarà personalizzata per il singolo/a dottorando/a. La review riguarderà il tema

	review tematica di ricerca in inglese		del suo progetto di ricerca presentato in fase di selezione e preventivamente approvato dal Collegio dei Docenti. Nello specifico, le dottorande e i dottorandi avranno modo di applicare la metodologia internazionale in ambito psicologico specifica per la realizzazione di rassegne bibliografiche.
--	---------------------------------------	--	--

Presenti esclusivamente durante il II anno

Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Riproducibilità ed open science nella ricerca psicologica	3	Durante il II anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di informare i dottorandi e le dottorante sui principi che regolano la gestione della ricerca con particolare attenzione ai sistemi europei ed internazionali, alla riproducibilità ed open science nella ricerca psicologica. La ricerca in ambito psicologico è stata fra le più colpite dalla cosiddetta replication crisis. Questo ha portato non solo a una revisione critica delle metodologie già utilizzate, ma anche allo sviluppo di nuovi strumenti per una scienza più aperta e condivisa. Ai dottorandi e alle dottorande verrà fornita non solo una panoramica generale di queste problematiche, nonché delle soluzioni proposte, ma verranno anche forniti gli strumenti necessari per implementarle all'interno dei propri progetti di ricerca.
Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e pubblicazione di articolo di ricerca in inglese	242	Durante il II anno di dottorato, almeno 250 ore, sono dedicate allo studio individuale finalizzato alla stesura e alla pubblicazione di articolo di ricerca in inglese. Quest'attività viene supervisionata dal Docente Guida identificato fra i docenti afferenti al Dottorato e sarà personalizzata per il singolo dottorando. Gli obiettivi e le ipotesi di ricerca riguarderanno il tema del progetto di ricerca presentato dalla/dal dottoranda/o in fase di selezione e preventivamente approvato dal Collegio dei Docenti. Nello specifico, le dottorande e i dottorandi avranno modo di applicare la metodologia internazionale specifica per la realizzazione di articolo di ricerca di base o applicata in ambito psicologico.

Presenti esclusivamente durante il III anno

Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e submission di un articolo di ricerca in inglese	100	Durante il III anno di dottorato, almeno 100 ore, sono dedicate allo studio individuale finalizzato alla submission di un articolo di ricerca in inglese. Quest'attività viene supervisionata dal Docente Guida identificato fra i docenti afferenti al Dottorato e sarà personalizzata per il singolo/a dottorando/a. Gli obiettivi e le ipotesi di ricerca riguarderanno il tema del progetto di ricerca presentato dalla/dal dottoranda/o in fase di selezione e preventivamente approvato dal Collegio dei Docenti. Fra i criteri di ammissione all'esame finale vi è l'essere stato co-autore di almeno 3 articoli di ricerca, di cui almeno uno con posizione preminente tra gli autori (Primo autore, primo autore a parimerito con altri autori, autore corrispondente).
Stage***	Periodo formativo (stage nazionale e/o internazionale) – minimo 3 mesi	300	Entro la conclusione del III anno, ogni dottorando/a dovrà aver svolto un periodo formativo (stage nazionale e/o internazionale) della durata di almeno 3 mesi (min 300 ore). Tutti/e i/le dottorandi/e con borsa sono tenuti a svolgere lo stage all'estero, mentre i/le dottorandi/e senza borsa potranno scegliere se svolgere lo stage in Italia. In entrambi i casi, lo stage è svolto presso Enti o Centri di Ricerca convenzionati per l'approfondimento e l'ampliamento delle proprie conoscenze sulle tematiche oggetto degli interessi di ricerca in linea con gli obiettivi formativi del Dottorato. A tal fine, il dottorato attiva una serie di convenzioni con Atenei ed Enti di Ricerca stranieri. Durante questo periodo, il/la dottorando/a verrà supervisionato da un docente incardinato presso la sede convenzionata.

Presenti e ripartiti nei 3 anni

Seminari	Ciclo di Seminari**/Convegni Nazionali e/o Internazionali	25(I anno) 50 (II anno)	Entro la conclusione del III anno, ogni dottorando/a dovrà aver partecipato ai Seminari, Convegni Nazionali e/o Internazionali per almeno 75 ore complessive. Viene suggerita una ripartizione annuale delle ore dedicate a tale attività prevedendo 25 ore al I anno 3 50 al II anno, considerato lo stage all'estero previsto al III anno. Nello specifico, si richiede la presentazione dei risultati delle ricerche svolte durante il percorso di dottorato sotto forma di comunicazione orale e/o poster. Fra i criteri di ammissione all'esame finale vi è l'aver presentato da parte dei dottorandi come relatore almeno 1 ricerca a convegni nazionali o internazionali e l'aver presentato almeno 2 poster a convegni nazionali e/o internazionali.
Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Attività di ricerca e studio individuale supervisionato dal docente guida	Min 1000 (all'anno)	L'obiettivo principale del percorso di dottorato è ovviamente quello di formare professionisti in grado di realizzare ricerche scientifiche in autonomia, partendo dal progetto di ricerca assegnato già a partire dall'ammissione al Dottorato. A tal fine, almeno 1000 ore annue sono riservate alle attività di ricerca e studio individuale. All'inizio del ciclo, il Collegio dei docenti, sentite le proposte di ricerca avanzate dai dottorandi, e tenendo conto dei loro interessi scientifici e di ricerca, nomina, tra i docenti del Collegio, un docente tutor per ciascun/a dottorando/a che, per l'intera durata del Corso, ha il compito di indirizzarlo nello studio individuale, nelle attività di ricerca e nell'elaborazione della tesi. All'inizio del ciclo, il Coordinatore nomina tra i docenti del Collegio, un co-supervisore per ogni dottorando con il compito di collaborare con il supervisore nell'indirizzare il dottorando nell'attività di ricerca e nell'elaborazione della tesi finale. Fra i criteri di ammissione all'esame finale vi è l'aver ottenuto il parere favorevole da parte del proprio docente tutor relativamente alle attività di ricerca e studio individuale svolte in relazione al progetto di ricerca assegnato e rispetto alla qualità, originalità e validità all'elaborato finale.